

Direzione Generale per il clima e l'energia

News e approfondimenti
a cura della sezione
Certificazione Ambientale e GPP

Sommario

✓ Normativa

Novità dispositive per il GPP nel
Codice appalti

✓ L'approfondimento:

Diffusione del GPP nelle Regioni

✓ Eventi e convegni

✓ Aggiornamento sui CAM

Novità dispositive per il GPP nel codice appalti

Nel nuovo Codice Appalti, oltre all'**art. 34** di riferimento, che conferma l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nella documentazione progettuale e di gara "almeno" le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM, disciplinando le quote di obbligatorietà (100% del valore a base d'asta relativamente alle categorie d'appalto con cui si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali e 50% nelle restanti categorie di forniture e servizi), sono molti gli articoli che in modo più o meno diretto disciplinano il GPP, sostanzialmente rafforzandone i principi fondanti. Tra i più significativi, i seguenti.

Art. 50 - Introduce una misura a favore della **responsabilità sociale** prevedendo la possibilità di inserire nei contratti specifiche clausole a favore della stabilità occupazionale del personale impiegato e il ricorso ai contratti collettivi di settore da parte dell'aggiudicatario.

Art. 87 - Disciplina la **certificazione delle qualità ambientali**, indicando le modalità di verifica e rispondenza nelle offerte della qualità ambientale.

Art. 93 - Permette agli operatori economici certificati ISO14001, certificati SA 8000, certificati OHSAS 18001, certificati UNI CEI EN ISO 5000 o UNI CEI 11352 (per le ESCO), registrati EMAS o che offrano prodotti Ecolabel UE di ridurre il deposito cauzionale.

Art. 95 - L'**offerta economicamente più vantaggiosa** costituisce il criterio principale di aggiudicazione (salvo specifiche eccezioni), ed è individuata sulla base "del miglior rapporto qualità prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficienza quale il costo del ciclo di vita".

Art. 96 - Introduce la possibilità di valutare le offerte sulla base del costo del ciclo di vita inteso come i costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, come i costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse, costi di manutenzione ma anche i costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta e di riciclaggio o costi imputati a externalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, a condizione che il loro valore monetario possa essere determinato e verificato.

Art. 144 - Nella valutazione dell'offerta tecnica dei servizi di ristorazione stabilisce che si debba far riferimento a fattori relativi alla qualità dei generi alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali, di quelli a denominazione protetta, nonché di quelli provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale, il rispetto delle disposizioni ambientali in materia di *green economy*.

Segnaliamo, infine che, anche per i contratti pubblici esclusi dalla disciplina del Codice appalti, con l'**art. 4** tra i principi basilari da rispettare negli affidamenti, sono stati introdotti: **"la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica"**.

Collaborate con noi!!!

gpp@minambiente.it

Come annunciato nella scorsa newsletter, abbiamo deciso allegare a questo "piccolo foglio", una **review di approfondimento trimestrale**, in cui dare spazio ad articoli di più ampio respiro. Invitiamo tutti gli interessati a collaborare con noi, sia inviando articoli a propria firma, che segnalando argomenti e approfondimenti da trattare. Il primo numero, previsto per **giugno 2016**, sarà dedicato ai diversi aspetti connessi all'applicazione del GPP nel nuovo quadro normativo ed evoluzione futura.

Diffusione del GPP nelle Regioni

Il **15 giugno 2016**, la sezione *Certificazione Ambientale e GPP* del Ministero dell'Ambiente, ha previsto un **incontro con i rappresentanti delle Regioni** per valutare insieme gli eventuali elementi critici relativi alla applicazione del Green Public Procurement, alla luce del recente mutamento del quadro normativo, che ne prevede l'obbligatorietà. Saranno inoltre concordate azioni comuni per svolgere sul territorio attività di **informazione e formazione sul GPP**. In attesa dell'incontro, in questo numero, proseguiamo il nostro breve *excursus* nelle diverse realtà regionali, sulla diffusione del GPP e le esperienze in materia.

GPP in Emilia Romagna



La Regione Emilia Romagna con la **Legge regionale 29 dicembre 2009**, n. 28 "Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione" ha adottato il "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna". L'**ER-Helpdesk** per il GPP è nato allo scopo di promuovere e diffondere informazioni sul GPP e di fornire risposte tempestive e accurate alle richieste degli stakeholder (Servizi e agenzie regionali, enti locali, imprese, etc.). Offre principalmente attività di assistenza tecnica e supporto metodologico per la razionalizzazione dei consumi e la gestione delle procedure di acquisto, ma realizza anche iniziative di animazione territoriale, rivolte a target specifici di utenti, al fine di stimolare iniziative in grado di promuovere: consumi sostenibili, riduzione dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico negli uffici e nelle imprese; favorire l'adozione di metodologie innovative di riduzione dell'impatto ambientale e di strumenti di certificazione ambientale.

La piattaforma di **E-learning GPP** prevede un corso base per gli acquisti sostenibili nella PA, al fine di acquisire gli strumenti conoscitivi e le metodologie per inserire i criteri ambientali e sociali nelle procedure di approvvigionamento di beni e servizi. I seminari GPP sinora realizzati, hanno previsto diversi percorsi formativi, tra cui un corso di Approfondimento del GPP per dirigenti e funzionari - il Workshop "la disciplina degli appalti e degli acquisti e il Green Public Procurement" e il corso di formazione - "L'aggiudicazione dei contratti pubblici con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e il Green Public Procurement" suddiviso in 3 sessioni che possono essere facilmente visualizzate sul sito della Regione. E' stato realizzato anche un Toolkit: "**Toolkit per acquistare verde della Regione Emilia-Romagna**" dedicato agli operatori che si occupano di appalti pubblici contenenti i riferimenti normativi e una raccolta delle migliori esperienze presenti in merito.

Link all' **ER-Helpdesk**



Toolkit per acquistare verde della Regione Emilia-Romagna

Il Toolkit è strutturato in due macro sezioni:

- ✓ **Strategico/Giuridico** fornisce le basi concettive e giuridiche in ambito europeo, nazionale e regionale e chiarisce i vincoli normativi e le questioni giuridiche legati alle procedure pubbliche di affidamento dei contratti pubblici.
- ✓ **Operativo/Pratico** fornisce gli strumenti conoscitivi e le metodologie per inserire i criteri ambientali e sociali nelle procedure di approvvigionamento di beni e di servizi. Inoltre, attraverso una video simulazione, spiega come abilitarsi ed accedere al mercato elettronico MEPA di Consip e procedere agli acquisti.

Eventi e Convegni

Settimana Europea dello Sviluppo Sostenibile

Dal **30 maggio al 5 giugno 2016** avrà luogo la Settimana Europea dello Sviluppo Sostenibile (ESDW), l'iniziativa europea dedicata a stimolare e dare visibilità ad attività, progetti ed eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è il **focal point** per l'Italia.

Per approfondimenti sulle iniziative (17) previste in Italia: [vai al sito](#)



Workshop 30 maggio 2016 - ROMA

Presso il Ministero dell'Ambiente,
Sala Auditorium, via Capitan Bavastro, 174

"EMAS nella Pubblica Amministrazione. Esperienze a confronto e possibili prospettive"



Il Workshop, organizzato dalla Sezione EMAS del Comitato Ecolabel - Ecoaudit e dal Servizio Certificazioni Ambientali dell'ISPRA, articolato in due tavole rotonde, è finalizzato a promuovere un confronto sull'applicazione di EMAS nella Pubblica Amministrazione focalizzando l'attenzione sulle esperienze condotte.

Il programma dell'evento, insieme ad ulteriori dettagli, è disponibile [qui](#)

Circular Green Procurement



Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane e Werner&Mertz, in collaborazione con il Comune di Bologna, organizzano un incontro dal titolo **'Dal Green Procurement al Circular Green Procurement - Promuovere l'economia circolare attraverso l'evoluzione degli acquisti verdi'**, a Bologna, l'1 giugno, dalle ore 9.30 alle 13.00.

Programma

Premio Comunità Forestali Sostenibili: un riconoscimento per le buone pratiche di gestione territoriale e forestale delle aree interne



Legambiente e PEFC Italia hanno ideato il premio **Comunità Forestali Sostenibili 2016** per valorizzare e pubblicizzare le buone pratiche di gestione territoriale e forestale delle aree interne. Obiettivo del premio è quello di cercare di indicare percorsi che perseguono la creazione di valore, mantenendo e migliorando la qualità delle foreste e dei prodotti e servizi che esse garantiscono al territorio.

BANDO



Le iniziative in Sicilia

Link al **sito ufficiale**



La Regione Sicilia, attraverso il Dipartimento Regionale della Programmazione, nell'ambito dell'Asse VII Governance, *Capacità istituzionali e assistenza tecnica del PO FESR 2007-2013*, ha avviato il servizio di "**Accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici**", al fine di incrementare l'adozione di politiche di GPP in grado di promuovere e razionalizzare la spesa pubblica tramite la diffusione di un approccio corretto in termini di crescita intelligente sostenibile e solidale. Il servizio ha visto gli enti siciliani impegnati a partecipare ad incontri formativi itineranti, finalizzati all'adozione di una strategia GPP. In particolare, sono stati realizzati seminari frontali per conoscere contenuti e strumenti, laboratori tematici per approfondire la normativa e analizzare strumenti operativi e azioni dimostrative sulle categorie merceologiche per le quali esistono i Criteri Ambientali Minimi (CAM). Inoltre un'assistenza a distanza tramite il servizio di Help Desk ha dato modo agli enti di condividere documenti come ad esempio delibere di adozione del GPP e/o capitolati tecnici "verdi". L'attività è stata realizzata anche presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (ARTA) dove il percorso di lavoro porterà all'elaborazione e adozione di un Piano di Azione della Regione Siciliana per gli acquisti pubblici verdi, denominato **PARS GPP**.

Lombardia: la rete per il GPP



La Regione Lombardia, nella Legge Regionale n. 24_2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" all'art. 5, ha promosso programmi e progetti pilota di acquisti verdi per introdurre criteri ecologici negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi. Inoltre ha aderito al progetto "Life GPPinfoNET (LIFE 07 INF/IT/000410) - La Rete Informativa sugli Acquisti Pubblici Verdi" - con la quale si è consolidata in Lombardia una Rete Regionale di enti che acquistano verde, per agevolare lo scambio di informazioni e di buone pratiche.

Inoltre in Lombardia, l'Azienda Regionale Centrale Acquisti della Regione (ARCA) che opera in tema di public procurement ed e-procurement, in collaborazione con la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente a partire dall'autunno 2007, nelle gare d'appalto aggregate della Regione, per l'acquisizione di beni e servizi di funzionamento, ha tenuto conto di criteri di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale (sia con requisiti ambientali minimi di accesso, sia con punti tecnici premianti per le caratteristiche ambientali). [Link al sito ARCA GPP](#)

Aggiornamento sui CAM

Le proposte di **Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione nelle strutture sanitarie** e di **Criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili** sono state recentemente trasmesse al "Comitato per l'attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale", fase dell'iter che precede l'adozione formale.

Il **primo documento** (CAM sanificazione), è un adattamento del documento dei CAM per i servizi di pulizia in ambienti "ordinari" adottati con DM 24 maggio 2012. Il documento appropria la qualità ambientale e "prestazionale" del servizio, con alcuni criteri ambientali mirati e, soprattutto, attraverso la formazione, rivolta sia agli aspetti ambientali che procedurali, per garantire che il personale abbia una approfondita conoscenza delle procedure di sanificazione, delle corrette modalità di utilizzo delle attrezzature e dei prodotti impiegati e delle misure per la gestione degli aspetti ambientali, cioè al fine di migliorare la qualità, non solo ambientale del servizio reso, aspettando in tal modo anche la sicurezza dei degenze e del personale sanitario.

Il **secondo documento** è la revisione dei CAM attualmente vigenti, rispetto ai quali gestisce in maniera più incisiva alcuni obiettivi ambientali quali la prevenzione dei rifiuti, nel più ampio scopo di promuovere modelli di economia circolare. Più criteri sono, infatti, finalizzati ad estendere la vita utile delle forniture oggetto di gara e delineano tutte le condizioni "tecniche" volte a favorirne il più durevole utilizzo o il riutilizzo a favore, anche, di persone indigenti. Per la prima volta inoltre, tale documento approccia, con criteri di un profilo etico rilevante, ovvero il controllo, lungo la catena della subfornitura, delle condizioni di lavoro, essendo tale caratteristica da un elevato rischio di lesione di diritti umani fondamentali e di lesione del diritto al lavoro "dignitoso".

Contattaci!!

<http://www.minambiente.it/pagina/contatti-gpp>